



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 27 NOVEMBRE 2017 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Assente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 100

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2018/19.

Oggetto:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2018/19.

L'art.139 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con la legge regionale 30/07/2015, n. 13 la Regione Emilia Romagna ha completato il quadro delle competenze attribuite alle Province e alle Città Metropolitane dalla L. 56/2014 aggiungendo le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni.

La Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" stabilisce che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. Si dà così modo agli Enti locali, all'amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/17 e seguenti", che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatico.

In particolare la programmazione delle Province deve prendere a riferimento gli ambiti territoriali attualmente esistenti, intesi come bacini di utenza e porzioni di territorio ampi e omogenei in termini sociali, culturali ed economici, coincidenti per la Provincia di Modena nei poli scolastici distrettuali aventi come riferimento il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni. Per la Provincia di Modena sono sette: Modena, Carpi, Mirandola, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Vignola, Pavullo nel Frignano.

In base alla deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40, ulteriori indicazioni da seguirsi sono le seguenti:

- per i Comuni, per gli ordini di scuole di propria competenza, gli indirizzi regionali sono a favore della diffusione del modello organizzativo verticale, relativo agli istituti comprensivi statali come già previsto anche dalla legge regionale n.12/2003;
- per le Province, si chiede di attivare nuovi indirizzi di studio soltanto nei casi di documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio. Quindi occorre verificare la coerenza dell'indirizzo richiesto con l'identità dell'istituto; la proposta di attivazione deve tener conto degli sbocchi occupazionali del territorio.

Da ultimo, gli indirizzi regionali prevedono un percorso di confronto da seguire con l'acquisizione del parere obbligatorio delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dal Consiglio di Istituto e del parere tecnico dell'ambito territoriale dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna, il parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della l.r. 12/2003.

Per quanto riguarda **la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**, non sono emerse proposte di riordino della rete scolastica da parte dei Comuni per l'a.s. 2018/19. E' stato avviato un percorso di confronto in merito alla riorganizzazione degli istituti comprensivi sottodimensionati del distretto di Pavullo nel Frignano.

Per quanto concerne **la rete scolastica degli istituti superiori statali e dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti**, si confermano le trenta autonomie scolastiche superiori statali attualmente presenti sul territorio provinciale e il Centro provinciale per l'Istruzione Adulti di Modena. Il Comune di Sassuolo ha stabilito il trasferimento della sede associata di Sassuolo del CPIA di Modena (sede locali segreteria e aule per interventi didattici antimeridiani) presso la scuola primaria Collodi facente parte dell'I.C. 2 nord.

Per quanto concerne **la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale**, si ritiene di apportare alcuni aggiustamenti al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2018/2019, prevedendo in particolare:

- attivazione indirizzo di studi di **Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali** (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Calvi di Finale Emilia;
- attivazione indirizzo di studi di **Meccanica, Meccatronica ed Energia con articolazione Meccanica e Meccatronica** (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Ferrari di Maranello;
- attivazione indirizzo di studi di **Meccanica, Meccatronica ed Energia con articolazione Meccanica e Meccatronica** (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Marconi di Pavullo nel Frignano;
- attivazione indirizzo di studi **Manutenzione e Assistenza Tecnica** (istruzione professionale - settore industria e artigianato) - **percorso per adulti di secondo livello** - presso l'IIS Marconi di Pavullo nel Frignano. Tale opzione è già presente nell'offerta diurna dell'Istituzione Scolastica.

Per ciascuna delle suindicate proposte vi è la coerenza con l'identità della scuola, non vi è sovrapposizione con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale e si tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali, a fronte dell'utilizzo di aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola, senza che da tale nuova istituzione derivino costi aggiuntivi per l'Amministrazione provinciale derivanti dall'allestimento di nuovi laboratori o dall'implementazione di quelli già esistenti.

Si propone inoltre la istituzione **di una sezione a indirizzo sportivo sperimentale per gli sport invernali di liceo scientifico**, in sostituzione dell'indirizzo di liceo scientifico nella sede coordinata dell'IIS Cavazzi di Pievepelago. Tale richiesta è motivata dalla necessità di attivare un percorso didattico integrato con il mondo dello sport al fine di rispondere alle

esigenze degli studenti che seguono programmi agonistici di alto livello nel settore degli sport invernali. Si precisa che tale progetto ha valenza nazionale e tale proposta di istituzione sarà sottoposta al vaglio della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo, di cui all'art. 49 della L.R. 12/2003, per il successivo inoltro all'esame del Ministero dell'Istruzione.

Con il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” si dispone la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale a far tempo dall’a.s. 2018/2019. Il passaggio al nuovo ordinamento deve altresì essere supportato dalle indicazioni che saranno contenute in un successivo Decreto come definito all’art. 3, c. 3 dello stesso D.Lgs. n. 61/2017, ad oggi non ancora emanato.

Con deliberazione n. 1752 del 13 novembre 2017 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha integrato in tal senso per l'a.s. 2018/19 gli indirizzi regionali di programmazione scolastica approvati con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015 disponendo fra l'altro:

- di procedere per l'a.s. 2018/19 alla programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale con le sole confluenze tabellari previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D. Lgs. 2017, n.61.
- di prevedere per l'a.s. 2018/19 la possibilità di istituire il nuovo indirizzo di studio “Gestione delle acque e risanamento ambientale” anche a fronte della costituzione di una sola classe prima”.

Quindi, subordinatamente all’entrata in vigore dei nuovi percorsi di istruzione professionale così come ridefiniti ai sensi del D.Lgs. 61/2017 a partire dalle classi prime funzionanti nell’a.s. 2018/2019, occorre procedere a:

- prevedere la programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi dell’istruzione professionale con le sole confluenze “tabellari” previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D.Lgs. n. 61/2017, così come risulta nell’allegato parte integrante del presente atto deliberativo;
- accogliere la richiesta di istituzione del nuovo indirizzo di studio “**Gestione delle acque e risanamento ambientale**”- istruzione professionale - presso l’ITG Guarini di Modena, anche a fronte della costituzione di una sola classe prima, così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1752/2017. Si attesta che tale scuola ha già attualmente a disposizione le aule, attrezzature e laboratori necessari per tale nuova istituzione.

La circolare del MIUR, prot. n. 14659 del 13/11/2017 detta le disposizioni riguardo le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2018/19. In particolare, per le iscrizioni alla prima classe degli istituti professionali la suddetta circolare prevede che le iscrizioni possano essere effettuate a seguito della confluenza dei vecchi indirizzi nei nuovi di istruzione professionale o di nuova attivazione.

Sono stati acquisiti i pareri dei Consiglio di Istituto di IIS Calvi, IIS Ferrari, IIS Marconi, ITG Guarini, IIS Cavazzi.

E' stato acquisito il parere tecnico del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena in merito alle proposte di riordino.

La Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della L.R. 12/2003 ha espresso il proprio parere nella seduta del 23/11/2017 e anche la Commissione di concertazione prevista dall'art. 52 della L.R. 12/2003 ha espresso parere.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del testo unico degli enti Locali.

Il Consigliere delegato Emilia Muratori illustra la presente delibera e il Presidente la pone ai voti per alzata di mano, la stessa viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI n. 12
FAVOREVOLI n. 12

Per quanto precede

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione in premessa illustrate e relative all'a.s. 2018/19, misure così dettagliate:
 - a) apportare alcuni aggiustamenti al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2018/2019, prevedendo in particolare l'attivazione, a partire dalle classi prime, dei seguenti **indirizzi di studi dell'istruzione secondaria superiore statale**:
 - indirizzo di studi di **Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali** (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Calvi di Finale Emilia;
 - indirizzo di studi di **Meccanica, Meccatronica ed Energia con articolazione Meccanica e Meccatronica** (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Ferrari di Maranello;
 - indirizzo di studi di **Meccanica, Meccatronica ed Energia con articolazione Meccanica e Meccatronica** (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Marconi di Pavullo nel Frignano;
 - indirizzo di studi di **Manutenzione e Assistenza Tecnica** (istruzione professionale – settore industria e artigianato) - **percorso per adulti di secondo livello** - presso l'IIS Marconi di Pavullo nel Frignano. Tale opzione è già presente nell'offerta diurna dell'Istituzione Scolastica;
 - b) proporre, a partire dalle classi prime, la istituzione di **una sezione a indirizzo sportivo sperimentale per gli sport invernali di liceo scientifico** in sostituzione dell'indirizzo di liceo scientifico nella sede coordinata dell'IIS Cavazzi di Pievepelago, come in premessa dettagliato;
- 2) di prevedere, subordinatamente all'entrata in vigore dei nuovi percorsi di istruzione professionale così come ridefiniti ai sensi del D.Lgs. 61/2017 a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/2019, la programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi dell'istruzione professionale con le sole confluenze "tabellari" previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D.Lgs. n. 61/2017, così come risulta nell'allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;

- 3) di disporre la istituzione del nuovo indirizzo di studio **“Gestione delle acque e risanamento ambientale”** - istruzione professionale - presso l’ITG Guarini di Modena, sempre a partire dalle classi prime e subordinatamente all’entrata in vigore dei nuovi percorsi di istruzione professionale;
- 4) di dare mandato al Presidente della Provincia di apportare eventuali modifiche o integrazioni alla programmazione degli indirizzi di studio dei percorsi dell'istruzione professionale anche qualora ciò si rendesse necessario in seguito all'emanazione del decreto previsto all'art. 3 comma 3 del D.Lgs 61/2017;
- 5) di dare mandato all'Area Lavori Pubblici di provvedere all'inoltro immediato delle suddette misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, e ne proclama l'esito: approvata con voto favorevole unanime dei Consiglieri presenti.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO